



Associazione  
Italiana  
Società  
Scientifiche  
Agrarie

Bari, 1 Marzo 2011

La recente notizia relativa all'eventuale approvazione del progetto euro-mediterraneo per le biotecnologie sostenibili (GenEticaMente) ha suscitato diverse perplessità da parte di Associazioni ed Organizzazioni impegnate nel campo scientifico che si sono manifestate attraverso la redazione di documenti e lettere aperte. Repliche alle critiche formulate sull'impianto dell'operazione sono in seguito pervenute dalla Fondazione Diritti Genetici, ivi inclusa la garbata risposta alla nota AISSA (Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie) del 04 febbraio 2011, la quale riportava considerazioni scientifiche opinabili.

L'AISSA, associazione fondata nel 1999, che riunisce le Società/Associazioni scientifiche italiane che si occupano di ricerca in agricoltura e che rappresenta più di 3500 ricercatori del settore sia dell'Università che di altri Enti di ricerca, ha per Statuto, e porta avanti nella quotidiana attività, tra le altre funzioni, quella di "diffondere e promuovere i risultati scientifici conseguiti e stabilire i rapporti con istituzioni internazionali e nazionali".

Fatta questa premessa sulla rappresentatività dell'AISSA, appare inopportuno alimentare ulteriori disquisizioni scientifiche sui temi sollevati dall'iniziativa GenEticaMente. Sono i curricula dei ricercatori, le loro pubblicazioni/brevetti, e l'attività di trasferimento tecnologico che, con obiettività e trasparenza, definiscono l'aspetto quantitativo e qualitativo di qualsiasi contendere scientifico, ivi incluso quello in oggetto. Rispetto alle informazioni riportate dalla stampa ed a quanto successivamente puntualizzato dalla Fondazione Diritti Genetici appare, invece, opportuno riaffermare un principio che si colloca alla base di qualsiasi Programma Nazionale della Ricerca. Ogni forma di finanziamento pubblico deve procedere secondo un sistema di attribuzione meritocratico e trasparente, basato su modelli "peer review" che tengano conto dell'innovazione rispetto ai risultati acquisiti dalla ricerca, della competenza dei proponenti, e che dia la possibilità a tutti i ricercatori di presentare le loro proposte. Si ritiene, quindi, che anche i proponenti del progetto GenEticaMente debbano attenersi a questo sistema di valutazione, qualora attingano a finanziamenti di carattere pubblico.

---

*Presidenza:* Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,  
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail: [gobbetti@agr.uniba.it](mailto:gobbetti@agr.uniba.it)

*Segreteria tecnica:* Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,  
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: [stefano.cesco@unibz.it](mailto:stefano.cesco@unibz.it)



*Associazione  
Italiana  
Società  
Scientifiche  
Agrarie*

Si sottolinea di nuovo che qualora la esigua destinazione di fondi per la ricerca dovesse percorrere altre vie, la comunità nazionale tutta (dai letterati ai fisici, biologi ecc.) dovrà essere attiva per manifestare nelle forme più appropriate ed efficaci il proprio dissenso. Si auspica a tale riguardo un forte segnale politico ed una quotidiana, attenta, oggettiva e meritocratica valutazione dei finanziamenti da destinare alla ricerca scientifica. AISSA rappresenterà sempre uno strenuo difensore di tali principi.

*Il Presidente AISSA*

*Marco Gobbetti*